

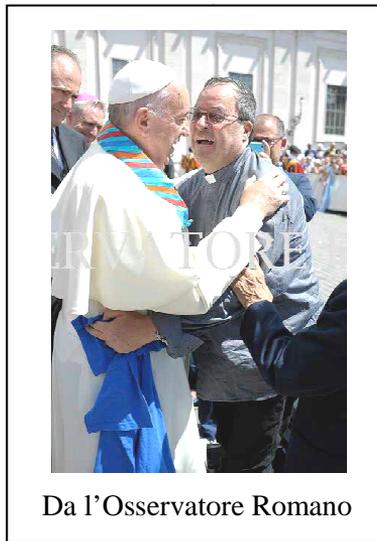
"Il dolore è dolore, ma vissuto con gioia e speranza ti apre la porta alla gioia di un frutto nuovo". Papa Francesco

di Padre Modesto Paris.

Papa Francesco mi ha promesso due volte di pregare per me. Ha chiesto poi anche di pregare per lui. L'incontro del 15 giugno con Papa Francesco è stata un'altra vetta altissima raggiunta, o meglio ci ha fatto volare: io, mia mamma e Guido. Dopo la stretta di mano Guido ha parlato al Papa dei Rangers, di Millemani, del Camerun, di Casa Speranza, della casa a Rumo. Poi gli abbiamo consegnato il libro: "L'odore delle pecore" e il Chiodo. Poi "Il miracolo della vita", e io gli ho fatto leggere la dedica. Per tre volte mi ha spinto per farmi sedere sulla BCS. Mi sono fatto coraggio e con uno scatto ben calcolato mi sono

tolto la mia promessa per metterla al suo collo. E lui con un sorriso mi ha abbracciato ancora. Poi è passato a mia mamma. Lei a dire subito che viene dal Trentino, da Rumo. Gli ha poi parlato del figlio, seduto a fianco e sia il Papa che mia mamma si sono voltati verso di me. Io ero sfiniteo, anzi, volavo. Ho sentito anche che il Papa ha detto a mia mamma che "le mamme sono le colonne della famiglia". Poi ha continuato il giro con la mia promessa al collo. E' un Papa che ascolta, mette subito a proprio agio. Il suo sguardo penetra, il suo sorriso con-

tagia. Si è fermato molto, anche Guido è rimasto stupito del tempo che ci ha dedicato. Quando gli ho fatto leggere la dedica, abbastanza lunga, lui si è messo lì a leggere tutto e alla fine mi ha abbracciato. Torniamo a terra. Le Feste del Volontariato a Collegno in Piazza Pertini, la 12^a, è stata, dicono, la più partecipata. Si è sentito forte il clima di famiglia. Grande lavoro da parte dei Rangers e un InSiemeXcon: convinto e rafforzato. Il messaggio "una porta sempre aperta e una luce sempre accesa" ha colpito. Poi lo stesso giorno i gazebo sono stati rimontati a Sestri in Corderia per la 19^a



Da l'Osservatore Romano

Festa del Volontariato. Da mercoledì a sabato. Un duro lavoro per montare il tutto. Ma a Sestri il lavoro non spaventa. Tanti gli spettacoli, le associazioni e i convegni. Anche qui si è visto il passaggio di testimone, sia nei Rangers sia in Mosaico. La festa ha questa capacità di avvicinare persone nuove che poi rimangono nel sogno Rangers e Millemani. Ora tocca a Spoleto alla fine di agosto in Villa Redenta.

(prosegue a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Mi è arrivato grazie a un benefattore il Mody One, un Doblò dove posso caricare la BCS. Un regalo prezioso per i miei spostamenti; se penso poi ai campi a Rumo diventa decisivo. Nell'ultimo "Il Chiodo" avevo chiesto di votare il clic solidale per la cucina del sorriso. Siamo arrivati 11° e quindi, visto che dovevamo stare nei primi 20 abbiamo stravinto: grazie. A luglio iniziano i campi estivi a Rumo. Si parte il 1 luglio con il campo lavoro. Poi il campo famiglie con la sagra Mari e Monti sabato 9 luglio, poi i due turni di Rangers fino alla fine del mese. A metà agosto saranno al campo Rangers le famiglie di Cavareno. Per fortuna che c'è la casa perché stanno aumentando i ragazzi più piccoli che vengono a Rumo e non c'è l'aumento proporzionale dei responsabili. Va accelerata anche la bonifica al prato sotto per ricavare un campo da gioco. Non è pensabile che per ogni piccolo gioco si debba andare al gazebo a Marcena. E' arrivato anche l'ok dalla Provincia di Trento per la "Fondazione Chiamati". Sarà questa fondazione a gestire tutta la casa e a farla funzionare da aprile a ottobre. Altra bella notizia è la casa S. Monica in Val Berlino: è nostra. E' stato fatto l'atto notarile proprio in Corderia alla Festa del Volontariato. Ora si possono fare sogni anche sulla Val Berlino! Il libro "Il miracolo della vita" sta andando a ruba. Non passa giorno che non debba fare una dedica. Tanti i messaggi di gradimento. Una mamma mi ha raccontato che una sera si è stupita che i due figli in camera erano zitti. Apre la porta e li vede tutte e due seduti sul letto a leggere il Miracolo della vita. Due giorni dopo la figlia di 15 anni mi ha detto che lo ha letto due volte! Non ho il coraggio di leggerlo. L'ho scritto in due giorni e due notti alla Nemo dove ero ricoverato. Questo libro mi ha aiutato a fare la svolta. Il fatto di dirlo, urlarlo, confessarlo, sussurrarlo, a tutti della mia nuova situazione mi ha sollevato dalla paura di spiegare a chi incontro con la BCS e senza voce che cosa mi è capitato! Ora giro a testa alta con la mia BCS ringraziando il Signore che mi permette di vedere tutte le persone che mi vogliono bene non dal cielo o "dalla porta accanto" ma in mezzo a loro anche se seduto su una sedia che gira a batteria. Sarò due mesi a Ru-

mo, luglio e agosto. Mai successo. Lucio e Teresina stanno preparando per la mia permanenza con la BCS. Sono sereno perché la mia mamma mi ha visto e ne ha parlato al Papa. Arriverà anche un computer che parla quello che scrivo. Ma la cosa più importante in questo momento è il cuore che batte forte, l'entusiasmo sempre alle stelle. "Il dolore è dolore, ma vissuto con gioia e speranza ti apre la porta alla gioia di un frutto nuovo". Papa Francesco.

Questa la vetta da scalare: datemi una mano.

"Dio si incontra in piedi in silenzio e in uscita"
Papa Francesco.

Padre Modesto Paris

Continua il sogno della casa:

IBAN:

IT 37 C 08282 35380 0000 11326051

Corrispondente a: Cassa Rurale Di Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)

PROMEMORIA: Il 5%-(cinque per mille)

95041760109- "Rangers Sestri"

95062100102- "Mosaico"- Ge. Sestri

95580060010- "Ranger Grmp"- Collegno TO

93015310548- "InsiemeVOLA"- Spoleto PG

La redazione

Si ricorda che il 5% versato al Gruppo Rangers Sestri (GRS) sarà utilizzato per la casa di Rumo.

In questo numero

Pag.1/2-Il fondo di P. Modesto

Pag.3-Scene da un matrimonio - Un momento veramente emozionante

Pag.4-Qelmc - La 19ª Fdv

Pag.5-E la festa continua

Pag.6-Giugno, un mese strano

Pag.7-L'angolo di Nonno Luciano - Notizie dalle Filippine

Pag.8-La vignetta di Carlo.

1000
mani
Per Gli Altri



MOSAICO

2

Scene da un matrimonio (anzi da diversi matrimoni)



lei di un problema in famiglia...". Una frase come queste è di solito l'incipit per una consulenza di coppia, indica un problema di relazioni tra i due a volte con i figli.

Ed è molto laborioso trattare con una coppia in difficoltà senza "pendere" dall'una o dall'altra parte, senza far trapelare i propri punti di vista, ma semplicemente ascoltare quanto emerge dai due. Se poi la coppia non è ancora sposata – e quindi è stata inviata dal sacerdote che li sta preparando al Matrimonio – il cammino è ancora più arduo; oggi c'è una grande paura dell'impegno "per sempre", il timore di fare una scelta che si rivelerà poi sbagliata attanaglia i cuori. Ma per fortuna non è sempre così. Con stupore si viene a scoprire che "la sbandata" è servita a far capire gli errori reciproci e a correggerli, che un vaso di coccio si può anche buttare e ricomprare uno nuovo, ma una rara porcellana va restaurata e il restauro può diventare un abbellimento della porcellana stessa e renderla unica. Se investiamo in un qualcosa di valore non ci va di buttarlo alla prima crepa.

E quindi può anche succedere quanto è capitato ieri sera: "...Pronto sono... ti ricordi di me? Siamo venuti, con il mio compagno, una decina di anni fa inviati dal sacerdote Don...perchè io ero rimasta incinta ma non mi sentivo pronta al matrimonio, avevo tanti dubbi" – e io "...sì, mi pare di ricordare!" "Adesso abbiamo anche una bambina oltre al maschietto e a settembre ci sposiamo; vorresti essere la mia testimone di nozze?"

Un attimo di esitazione, poi "...perchè no? Volentieri!" "Allora lo dico subito al prete e avviamo le pratiche!"

Non nascondo che c'è voluto un poco per ricostruire la storia di questi due soggetti, ma alla fine ho rimesso insieme i pezzi.

Grande emozione, neanche a dirlo!!!

Ciao

Rita M.

Un momento veramente emozionante!



La promessa al collo di Papa Francesco.

Non so dire quale pensiero è stato più forte quando ho visto le foto di P. Modesto in udienza dal Papa.

Vederlo in piazza S. Pietro, abbracciato a Papa Francesco, o mentre gli metteva al collo la sua promessa

con le righe di tutti i colori: una diversa per ogni gruppo Rangers. Le mani che hanno cucito quella promessa sono le mie: da sempre mi da da fare con l'ago e la macchina da cucito, e un giorno P. Modesto mi fece sapere che aveva smarrito la sua promessa, quella con i colori di tutti i gruppi, con la richiesta di cucirgliene un'altra uguale.

Allora dai a cercare le strisce dei vari colori, con l'aiuto di mia nipote – Ranger anche lei – fino a confezionare una Promessa nuova.

Poi la notizia che P. Modesto sarebbe andato a Roma e che aveva intenzione di regalarla al Papa, che intanto lui aveva ritrovato la sua vecchia... ma si sa, si dice una cosa e poi non si può attuarla, magari. E invece no, detto e fatto; quel pezzo di stoffa cucito con tanto amore è arrivato veramente nelle mani di Papa Francesco! La mia modesta opera tanto lontano... ma è anche vero che ultimamente la parola "modesto" non significa di poco valore, ANZI, TUTT'ALTRO!

Nonna Gabriella

....Sono un'amica di Gabriella (di Spoleto) la quale un giorno mi ha fatto leggere il libro scritto da P. Modesto.

Devo dire che pur non conoscendolo di persona, ma solo attraverso i racconti e gli aneddoti (dei campi famiglia estivi ndr) di Gabriella ho provato una forte ammirazione, profonda stima e rispetto per questa persona così eccezionale alla quale auguro serenità e forza d'animo.

Ivana P.



Questa è la mia casa, ovvero "QELMC"



Qelmc - Il convegno

Siamo ormai giunti alla conclusione della ottava edizione di "Questa è la mia Casa" o è forse meglio dire la con-clusione di QELMC. Gli ad-

detti ai lavori hanno, infatti, trasformato l'acronimo della manifestazione in un nome proprio che risuona come fosse un tormentone. Quest'anno c'è stato un momento in cui ho seriamente pensato: non ce la faremo.

La manifestazione, nel suo piccolo molto semplice, comporta però parecchio lavoro poiché lo scopo è estremamente alto e difficoltoso.

Agli occhi dei più, "Questa è la mia casa", può sembrare un agglomerato di gazebo, stands, pali arrugginiti, luci e rumore che fuoriesce dalle casse, e a volte nemmeno in maniera costante.

Tre giorni, anzi un risicato venerdì di ferie con attaccato un fine settimana dove non ben identificati responsabili di altrettanto non ben identificati gruppi e associazioni, si muovono a destra e a manca per i Giardini Pelizzari: disturbano la quiete pubblica, parcheggiano in maniera selvaggia automezzi più o meno ingombranti, chiedono contributi con i più disparati metodi, tutto ciò schivando ad ogni passo fastidiosissime deiezioni canine.

Ma in realtà lo scopo della manifestazione è tutt'altro.

Come ogni Casa che si rispetti, la costruzione prevede il coinvolgimento di molti. Lo stesso vale per "Questa è la mia Casa". Senza le idee, l'aiuto, la presenza fisica e spirituale al progetto di molti, sarebbe solamente un grande slalom tra le deiezioni sopramenzionate e mal di schiena a fine serata.

Coinvolgere è quindi lo scopo, la parte più difficile; ma ancora più difficile è lasciarsi coinvolgere e credere nei sogni altrui. Fidarsi che il motivo per cui si lavora vada oltre i tre giorni risicati ai Pelizzari: questo è il traguardo, questo il fine più importante.

Ma solamente ad ultimo furgone scaricato, solo quando l'ultima gamba di gazebo è stata caricata e i giardini Pelizzari sono tornati ad essere silenzioso passaggio degli abitanti di Corso Firenze, ti rendi conto che alla fine tale coinvolgimento è stato raggiunto.

Avverti che i tre giorni di QELMC sono riusciti a creare qualcosa che solo dopo un campeggio estivo hai provato; i Rangers sono soliti chiamare questa sensazione "La magia del campo". Mi stupisce credere che anche in Corso Firenze, tra il rumore della città, lontano dagli ameni luoghi trentini dove tutto un altro tipo di atmosfera ti avvolge, si possa ricreare questa sensazione, quasi nostalgica, che nasce solamente dopo aver lavorato assieme, a stretto contatto per tre giorni... anzi per un risicato venerdì di ferie e un fine settimana.

Ma questo è QELMC.

Jacopo

La 19^a Fdv Di Sestri.

La sintesi: ottima da tutti i punti di vista, sia per



Un incontro alla Fdv.

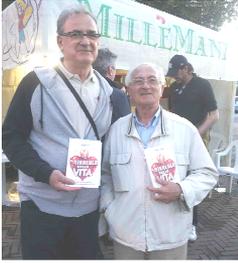
affluenza di pubblico, sia per i messaggi dal palco, sia per la presenza delle associazioni, e per la prima volta dei creativi

dall'Afma. E' stata una Fdv un pò bagnata, un po' ventosa e anche molto asciutta, in un contesto che ci ha visti sempre attivi e presenti, tanto che anche nella giornata più piovosa i panini sono andati tutti. Determinante è stato il contributo di tutti, nonostante la stanchezza affiorante che di tanto in tanto complicava anche le cose più semplici, comunque sempre risolte. La perla è stata la partecipazione di Padre Angelo Grande all'incontro sull'accoglienza, avendo come spunto di partenza la "Laudato Sì". Un ottimo incontro (come del resto gli altri) che ha consentito di dare uno sguardo alla salute del pianeta. Bene! Alla prossima.

Mariella

Scrivo questo articolo mentre molti studenti stanno ripassando le ultime nozioni per affrontare gli esami di maturità. L'Articolo vi giungerà quando avrete finito o quasi quindi un grande in bocca al lupo a tutti voi e buona estate.

E la storia continua...



Dove eravamo rimasti? Una Porta sempre Aperta, una Luce sempre Accesa. Vi avevo raccontato l'inizio di questa storia, della 12^a FDV a Collegno e quindi vorrete sapere com'è andata a finire.

La prima sensazione che ho avuto appena terminata è stata: peccato non aver fatto un giorno in più, (ovviamente si devono mettere in conto la fatica e le forze), perché fin dal primo giorno è iniziata bene nonostante la benedizione dall'alto ancora prima di iniziare la festa, perché non è Festa del Volontariato se non è bagnata. Solitamente il primo giorno è di rodaggio invece siamo partiti già caldi con tortillas, zumba kids, mega twist, coro Parrocchia Madonna dei Poveri e per finire balli brasiliani con buona affluenza di pubblico. Il venerdì attività per bambini, Orchestra della Scuola A. Frank, balli con il gruppo di professionisti "Ali di Vetro" e per finire Medley dal Gruppo Rangers, molto curato nei testi da parte dei ragazzi e in cucina grande grigliata; alla regia c'erano gli uomini, un successone e come finale della serata lancio delle lanterne che suscitano sempre emozione. Il Sabato ultimo giorno non poteva mancare dopo la Messa la grandine, tutti al riparo sotto i gazebo con merenda offerta dal Crai e grande ola per ingannare il tempo. Stupendo, nel pomeriggio c'è stata la festa dentro la festa. Oltre che venirci a trovare alcuni ragazzi da Genova sono stati festeggiati a sorpresa i 18 di Monica con tanto di filmato alla fine della serata. Strafelice. Terminata la pioggia subito quindici partecipanti tra cani e gatti hanno sfilato per l'Arca di Noè con ricchi premi e in serata Ranger's Got Talent con altrettanti partecipanti e premi offerti dai

negozianti della Via Leopardi. Oltre che bravi tutti i concorrenti, molto brave e presissime le presentatrici: Elena e Giuliana e molto simpatica la giuria che si è divertita molto, e anche qui grande affluenza di pubblico rimasto fino alla fine per conoscere il vincitore.

Lui, Padre Modesto, presente nei nostri cuori e costantemente informato sull'andamento della tre giorni con tanto di foto. Sabato sera abbiamo letto la lettera che ci ha inviato perché potessimo essere la sua voce e quindi, comunque presente, ha emozionato tutti anche chi non lo conosce al punto tale da venire a prendere il suo libro donando un'offerta. Fra l'altro le copie portate in piazza tutte finite. Forse il libro entrerà tra i primi 10 più letti, chissà. E' giunto anche tra le mani del Papa.

Certo avessi scritto questo articolo, come era mia intenzione fare subito dopo la festa, sarebbe stato forse più "caldo", meno cronaca, ma il bello ovviamente ce lo portiamo dentro. Serenità, tranquillità e divertimento da parte nostra (gli addetti) nonostante il lavoro che non è poco, sono state una costante oltre la volontà e la responsabilità che tutto andasse per il meglio. Bello vedere le stesse persone che per tre giorni vivono la piazza insieme a noi, cenano in piazza tutti i tre giorni ormai, dicono, è diventato un evento atteso. Molto bene i nostri ragazzi Rangers che quest'anno si sono incaricati di tutta la parte spettacoli e divertimenti curandoli egregiamente. Che dire: la porta è sempre aperta, chiunque voglia venire è il benvenuto e la luce sempre accesa, quella del nostro spirito nel fare le cose.

Ringraziamo tutti i gruppi di ballo, musica, cantanti che si sono susseguiti sul palco scusandomi se non li nomino ma sono tanti, le Associazioni che hanno partecipato: Ass.ne Amici di Denis, Cercando Fabrizio e... Nonno Luciano, Il Girotondo, La Scintilla. Il Bar del Chiosco, la Gelateria Camisassi, Pane Pizza e Fantasia, la Famosa Pizzeria, il Crai e il negozio Frutta e Verdura per i premi, gli Uffici Comunali, la Piazza e tutti coloro che l'hanno riempita, alle lanterne con la speranza che abbiano esaudito almeno qualche desiderio.

Buona Estate a tutti.

Patrizia Millemani



Giugno, un mese strano!

Mancano pochissimi giorni al termine del mese, è quindi possibile raccontarlo.

Ho rubato l'aggettivo strano dal libro di P. Modesto, lo stesso che usa per definire la sua malattia, per l'appunto strana, e capace di rendere strano un pò tutto ciò che riguarda il suo e nostro mondo, quello di Millemani e Movimento Rangers.

Cominciamo dalle Feste del Volontariato, compresa quella con il nome diverso Qelmc, vissute per la prima volta con la mente coordinatrice un po' lontana. E' stato un lavorare a dir poco anomalo, senza il riferimento di chi ti dice come montare i sette per quattro, come vanno tirati gli elastici del tetto, ma soprattutto, per la prima volta costretti a immaginare dove sistemare gli striscioni della festa, quelli che da soli ne fanno mezza. Ma dov'era la mente? La mente era a Roma per il giusto riconoscimento al suo operato da parte del Papa. Chi sia stato il regista dell'operazione è noto, ma che Papa Francesco dedicasse tanto tempo all'incontro è stato un fatto del tutto impensabile a priori, segno che non si è trattato del solito momento di formalità, ma di un incontro vero tra due persone in sintonia profonda. Il gesto del dono fatto da P. Modesto al Papa dei libri, del giornalino e della promessa con tutti i colori dei gruppi rimarrà per sempre indelebile tra i nostri ricordi più belli.

Il libro: giusto lui. P. Modesto lo ha scritto in un paio di giorni, in fretta quindi, ma dentro c'è tutto lui, da quando è arrivato a Genova in tenerissima età a oggi. Ci sono le sue convinzioni di vero servitore della Chiesa, l'amore per la mamma e per i gruppi che ha fondato, la sofferenza per le incomprensioni con chi non è stato capace di comprendere quale ardente furore aveva dentro a favore dei ragazzi per i quali ha speso tutta la sua esistenza, e per i quali continuerà a farlo finché il Signore lo vorrà.

Un libro che vale la pena leggere.

E' finita? No perché non si può tacere che per meriti conquistati sul campo un benefattore che ha creduto e crede in lui, ha pensato bene di donargli un mezzo di trasporto che gli consentirà

di muoversi a suo piacere, dove e quando vorrà. Temo che sull'Hilmenspitz non ci potrà arrivare, ma conoscendo Modesto non si può esserne tanto sicuri.

E' poco per definire strano giugno? E allora parliamo della val Berlino. Ora è nostra. O meglio il GRS ha acquistato per venti anni il diritto di superficie; ciò significa che per questo periodo si potrà utilizzare secondo lo spirito per cui è stata acquistata, ossia per bivacchi e per momenti conviviali; basta frequentarla.

Naturalmente si dovrà abbellire per renderla sempre più fruibile; certamente un impegno non da poco, ma credo che se continuerà la sinergia con cui è stata tirata su la casa di Rumo, si tratterà poco di più che uno scherzo. La pratica per l'acquisizione è stata abbastanza lunga e impegnativa ma infine è arrivato il momento che ha dell'incredibile, un notaio che viene a fare firmare gli atti nientemeno che sotto un gazebo alla festa di Sestri. Se questo non è un buon auspicio, non saprei proprio quale altro potrebbe esserlo.

E infine, l'infine che più non si può é l'ok della provincia di Trento alla costituzione della fondazione che gestirà la casa di Rumo. Cosa desiderare di più?

Volendo si potrebbe parlare anche delle cene al Montallegro e di quale immenso contributo abbiano dato alla soluzione di un mare di problemi economici. Si potrebbe parlare dell'acquisto del ducato della Madonnetta che risulterà decisivo nel tempo.

Ma la pagina è quasi finita, avremo tempo di parlare anche di questo.

Insomma quale sia stata la mano che ha curato la regia di questo mese la si può vedere solo con lo sguardo rivolto verso l'alto, e questa è la migliore garanzia, per un futuro del quale saremo tutti orgogliosi.

Ma non si può terminare questo articoletto senza ricordare come P. Modesto stia affrontando la sua malattia.

Lo fa con grande coraggio e serenità, e secondo il suo stile mettendo il cuore davanti ai consigli dei medici.

Ancora una lezione.

Alberto Veardo



Resoconto di esperienza vissute.



Nonno Luciano al lavoro.

carta e cartone, sono accaduti dei fatti che mi stupiscono, lasciandomi un dolce ricordo nel cuore.

A Collegno, in P.zza Pertini, mentre sto lavorando con la carta incuriosendo gli adulti e anche i bambini si sono avvicinati alla mia bancarella altri bambini ed un papà interessato alla costruzione di un aereo di carta; nel mentre arriva una signora che mi dice di aver mandato il marito a prendere il figlio che non è più tornato, "sono venuta a vedere" dicendo alla mia amica che se non tornavo significava che Nonno Luciano è all'opera, e sta costruendo qualche oggetto molto interessante!

E' successo anche alla festa del Grissino di Gassino Torinese.- Nel pomeriggio si presentano tre mamme con cinque bambine, dicendomi: siamo state obbligate a venire, perché le nostre figlie ci hanno detto che alla festa c'è un signore che fa delle cose sublimi!

A Sestri P.te – Rachele, una bambina di tre anni è a passeggio con la nonna. La bambina è un po' restia nei miei confronti, ma riesco ad avvicinarla facendole degli origami, così nel pomeriggio ha obbligato la mamma di riportarla a giocare con me!

Ancora a Sestri P.te, venerdì sera, un papà sta dicendo alle figlie che era ora di andare a dormire. Le bimbe si sono messe a piangere facendosi promettere dal papà di riportarle all'indomani a giocare con Nonno Luciano.

Sono tutte cose belle che mi gratificano, insieme alla solidarietà economica che ricevo in queste meravigliose feste organizzate dal Movimento Rangers.

Anche quest'anno, durante le Feste del Volontariato alle quali partecipo presentando il mio laboratorio di manualità con

Come tutti sapete, raccolgo offerte per completare le divise scolastiche da donare alla scuola della Missione OAD Bafut- CAMERUN.

A chi ha la volontà e la possibilità, chiedo un piccolo aiuto; per completare le divise occorrono 1500,00 €. In cassa ne ho 413,00. Tutti i soldi che raccolgo in più saranno spesi per l'acquisto di latte in polvere per i più piccoli. Ringraziando, vi saluto tutti.

Nonno Luciano.

P.S. numero c/c postale 62728571 causale: divise scolastiche.

Notizie dalle Filippine.



Padre Luigi presso il container.

La salute come va? In buona ripresa? La festa di S.Rita com'è andata? Qui è stata una festa di ringraziamento.

Il Container è arrivato sabato a Tabor Hill.

Le tasse pagate sono in proporzione del valore dichiarato (ma l'80% mi sembra veramente troppo per cose donate e in seguito da donare) Ma la burocrazia non ci

sente... e non vuole sentire. Indirettamente ne ho accennato a chi sempre compra il container e sono certo che la sua donazione supererà quello che abbiamo "donato" al dazio.

Sembrava che all'ultimo momento l'incaricato dell'Ufficio Salute volesse controllare merce per merce, per vedere se c'era tutto quello che c'era scritto e se non ci fossero cose scadute.

Sarebbe stato un lavoraccio fare questo al porto, e poi rimettere tutto dentro.

Ma S. Rita ci ha aiutato, l'incaricata, al di sotto dei trenta, e per coincidenza mi conosceva di nome, ha soprasseduto fidandosi di me!

Ancora una volta un grande grazie a tutti, domani ci metteremo all'opera per svuotare il container e per organizzare la distribuzione e il deposito.

Grazie, Uniti nella preghiera.

P. Luigi





Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.
C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3
 16153 Genova

Per saperne di più su:
 Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
 Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.316—anno 19° - 30/06/2016
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
 Dir.Comm. Ge

Periodico di: GRS Gruppo Ragazzi Sestri.
 Dir. responsabile **P.Modesto Paris**

Registrazione presso tribunale di Ge n°
 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: **Mosaico** Sal. Campasso di
 S.Nicola 3/3-16153 Genova, **inSIeme-**

VOLA (Spoleto), **inSIeme X con:** (Colle-
 gno, To) e **Millemani Madonnetta** (Ge)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti
 coloro che hanno inviato un articolo, im-
 paginato, stampato, piegato, etichettato e
 spedito. - Telefono – 335399768